

se la notizia risultasse vera, il fatto sarebbe a dir poco sconcertante e richiederebbe un deciso intervento del Governo che, essendo la RAI un'azienda sostanzialmente pubblica, non dovrebbe consentire simili scandalose elargizioni;

per quanto possano essere elevate le professionalità richieste in RAI, certi compensi risultano offensivi per il comune « sentire » e vivere dei cittadini italiani;

è appena il caso di ricordare che le normali retribuzioni, pensioni e liquidazioni nel nostro Paese sono inferiori alla media di quelle erogate in altri Paesi europei;

pertanto si rende necessaria una generale azione moralizzatrice e di contenimento dei costi relativi a consulenze da parte della RAI —:

se non ritenga che la corresponsione di una liquidazione avente un importo così elevato risulti incongrua sotto il profilo della sana amministrazione e dell'economicità della gestione, anche alla luce della crisi economica dell'azienda RAI. (5-01654)

\* \* \*

#### DIFESA

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

MOLINARI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

gli ufficiali di ruolo speciale, scavalcati dai pari grado nel ruolo esaurimento e anche da appartenenti a corsi successivi, non vincitori di concorso si sono visti respingere da parte di Persomil l'istanza di ricostruzione della propria carriera che legittimamente era stata presentata nel 1997;

nessuna azione è stata intrapresa per porre rimedio alla incresciosa situazione che si è venuta a determinare, fonte di malcontento e demotivazione per i quadri;

il Consiglio di Stato avrebbe espresso parere favorevole alla rideterminazione delle anzianità nei ruoli di maggiore e di tenente colonnello nel ruolo speciale scavalcati da altri ufficiali nel ruolo esaurimento aventi la stessa anzianità di servizio da ufficiale o addirittura di minor anzianità —:

quali iniziative il Governo intenda promuovere per rideterminare l'anzianità assoluta da parte degli ufficiali del ruolo speciale in applicazione dell'articolo 39, comma 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1977, n. 490 e dell'articolo 24, comma 4 della legge n. 224 del 1986. (5-01649)

\* \* \*

#### ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

CUSUMANO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'europarlamentare onorevole Gianni Pittella, ha presentato in data 24 gennaio 2003 un'interrogazione parlamentare alla Commissione europea, finalizzata ad accertare l'incidenza del fenomeno del computo dei cosiddetti « Progetti compatibili » (già denominati in passato « Progetti sponda ») da parte della regioni italiane dell'obiettivo 1 alla data del 31 dicembre 2002 nella certificazione della spesa del POR 2000/2006 alla Commissione europea per evitare di incorrere nelle procedure di « disimpegno automatico » previste dal Regolamento CE n. 1260/ 1999;

dai dati esposti dall'onorevole Pittella risulta che i « progetti sponda o compatibili » ammonterebbero addirittura fino al 70-80 per cento della spesa certificata dalle regioni considerate, tra cui principalmente la regione Sicilia in evidente difformità rispetto alle disposizioni comunitarie che prevedono un ricorso a tali progetti solo in via straordinaria e concordata con la Commissione europea, e